Rassegna Stampa

martedi 05 aprile 2022

Rassegna Stampa

05-04-2022

FITET

NAZIONE MASSA E CARRARA	05/04/2022	38	Vezzoni inorridisce e grida allo scandalo *Maurizio Munda*	3
NAZIONE MASSA E CARRARA	05/04/2022	38	Nessuna deroga, soltanto vicinanza al team *Redazione*	4
TIRRENO MASSA CARRARA	05/04/2022	17	Intervista a Francesco De Pasquale - Pubblico al palasport, parla il sindaco: Nessuna deroga: non ho firmato nulla *Luca Barbieri*	5
TIRRENO MASSA CARRARA	05/04/2022	17	Noi costretti a chiedere ospitalità fuori provincia *Donatella Beneventi*	6
VOCE DI MANTOVA	05/04/2022	27	Brunetti-show agli Italiani " Questo è il nostro scudetto: far crescere i giovani talenti " *C. Ris.*	7

FITET

5 articoli

- Vezzoni inorridisce e grida allo scandalo
- Nessuna deroga, soltanto vicinanza al team
- Intervista a Francesco De Pasquale - Pubblico al palasport, parla il sindaco: Nessuna deroga: non h...
- Noi costretti a chiedere ospitalità fuori provincia
- Brunetti-show agli Italiani " Questo è il nostro scudetto: far crescere i giovani talenti "

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 66.359 Diffusione: 3.911 Lettori: 33.964

Rassegna del: 05/04/22
Edizione del:05/04/22
Estratto da pag.:38
Foglio:1/1

Vezzoni inorridisce e grida allo scandalo

«La città intera merita scuse»
Il ds della pallamano
sostiene che ogni partita
è importante

CARRARA
«Sindaco De Pasquale: che vergogna». Inizia la reprimenda della Pallamano Carrara dopo la partita dell'Apuania Tennistavolo che ha visto il pubblico in tribuna al palazzetto di Avenza nonostante l'ordinanza che dal 19 dicembre prevede partite a porte chiuse. «Da tifosi avremmo voluto esserci tutti per l'Apuania, come avremmo voluto esserci tutti per il derby di basket tra Audax e Cmc, o quello di pallamano tra Carrara e La Spezia. Con lo stesso entusiasmo con il quale ogni mamma avrebbe voluto assistere al saggio di danza della propria bambina. Un desiderio infranto dal sindaco e dalla amministrazione che a tutte le società hanno notificato il divieto per questioni di sicurezza» continua il ds nerazzurro Gianpaolo Vezzoni che attacca frontalmente De Pasquale e l'assessore Andrea Raggi. «Noi abbiamo seguito le regole che hanno compromesso la stagione, ma il sindaco si è lasciato andare e con un gruppo di sostenitori si è seduto in tribuna in barba a regole proprio mentre per la sicurezza sono chiuse scuole, stadio, teatro e piscina. A chi diamo la colpa?» Vezzoni esonda di indignazione: «Carrara è orgogliosa dei suoi sportivi ma si vergogna dei suoi amministratori che, incuranti delle regole, chiudono un occhio dimostrando che certe decisioni sono prese solo per deresponsabilizzare l'amministrazione. La città interai merita scuse» conclude Vezzoni. La questione impone una risposta: a chi compete controllare il rispetto della ordinanza? Sembra che le regole siano valide sempre per gli altri e comunque, visto che l'ordinanza consente solo l'ingresso di giocatori, allenatori e dirigenti tesserati, in questi mesi si sono visti tante varianti e adattamenti, al punto che più che chiuse, le porte sembrano socchiuse.

Maurizio Munda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pubblico che ha seguito la partita del tennistavolo Apuania sabato pomeriggio al palazzetto che doveva essere chiuso

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

478-001-001

«Nessuna deroga, soltanto vicinanza al team»

Il sindaco Francesco De Pasquale mette una toppa al fuoco di polemiche sulla semi riapertura del palazzetto dello sport

CARRARA

Nessuna deroga, nessun discriminazione, ma solo un gesto di vicinanza alla Apuania tennis tavolo che si stava giocando un trofeo importante. Il sindaco Francesco De Pasquale prova a allontanare qualsiasi accusa di favoritismi nei confronti della sua amministrazione dopo che, in compagnia dell'assessore Daniele Del Nero e del consigliere grillino Stefano Dell'Amico, ha assistito al palazzetto di Avenza alla sfida tra i padroni di casa e gli austriaci del Solex consult winner Neustad. Una presenza che ha fatto andare su tutte le furie anzitutto i rappresentanti delle tante società che proprio il palazzetto usano per le proprie partite di basket e pallamano e che, da quasi quattro mesi, devono rinunciare al pubblico perché la struttura è stata interdetta perché non in regola con il certificato antincendio e con le norme antisimiche.

Prescrizioni che, tuttavia, non hanno impedito al sindaco di seguire da vicino la squadra carrarese e con lui, oltre ai rappresentanti di maggioranza e amministrazione, anche un'ottantina di spettatori. Il primo cittadino, tuttavia, non ne vuole sentire di polemiche e assicura di essersi comportato nel pieno rispetto delle regole.

«Ho assistito all'evento perché invitato dalla società – taglia corto De Pasquale -. L'ho fatto nell'ambito degli accessi riservati agli addetti ai lavori anche in assenza del certificato prevenzioni incendi. Non ho firmato nessuna apertura in deroga e quindi non ho fatto discriminazioni tra società sportive». Al di là delle rassicurazioni di rito da parte del primo cittadino le immagini di De Pasquale sugli spalti hanno già finito per riaccendere il fuoco della polemica sulla gestione degli impianti sportivi che ha tenuto banco, con la storia infinita dello stadio dei Marmi in primis, per buona parte della sua amministrazione.

In tempi di campagna elettorale, poi, questa diventa subito argomento di dibattito. I primi ad andare all'attacco sono così i partiti della coalizione di centrosinistra che sostiene Serena Arrighi. «Abbiamo visto sindaco, assessori e un'ottantina di spettatori presenti sugli spalti del palazzetto in occasione della finale di Europe Cup di tennistavolo, eppure la struttura era stata interdetta al pubblico per assenza del certificato anti-incendi – sottolinea la stessa candidata Arrighi –. Eppure l'assessore alle opere pubbliche Andrea Raggi ha chiarito a più riprese che senza un certificato di questo tipo non è concessa la presenza degli spettatori. Tutte le società sportive, compresa la stessa Apuania – prosegue la candidatia di Pd, Azione, Pri e Sinistra ecoogia –, si sono adeguate a questa situazione, rinunciando a mesi di incasso e al calore dei propri tifosi. Adesso, in piena campagna elettorale, sindaco e assessori decidono di fare un'eccezione con la giustificazione che si trattava di un evento importante. Sorge spontaneo chiedersi o club di Serie A e di Serie B. Come giustamente hanno fatto notare alcuni dirigenti delle altre società, se il palazzetto non è agibile, non lo è per tutti, perché per ciascuna società, la propria partita è sempre la più importante».

La questione delle porte 'semisocchiuse' del palazzetto dello sport, che per tutta la stagione ha crearo gravi disagi agli sportivi, ha alzato anche un polverone social che si è presto trasformato in arma elettorale fra quanti sostengono i 5 stelloe e quanti li avversano diventando motivo di scontro e di congtestazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCESSO RISERVATO

«Non ho fatto discriminazioni fra le società sportive Sono stato invitato»

Il sindaco e il pubblico sulle tribune del palazzetto dello sport di Avenza

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

IL TIRRENO
EDIZIONE MASSA - CARRARA
Dir. Resp.:Luciano Tancredi
Tiratura: 37.863 Diffusione: 3.612 Lettori: 40.407

Rassegna del: 05/04/22
Edizione del:05/04/22
Estratto da pag.:17
Foglio:1/1

L'INTERVISTA

Pubblico al palasport, parla il sindaco: «Nessuna deroga: non ho firmato nulla»

Polemiche per la finale di andata di Europe Cup del tennistavolo. De Pasquale: «Presente perché invitato dalla società»

Luca Barbieri

CARRARA. Il caso arriva a poche ore dalla fine del match: una finale europea – di tennistavolo – con l'Apuania Carrara che esce sconfitta di misura dal palazzetto avenzino e mette nel mirino il turno di ritorno di sabato prossimo. C'è una ma: immagini e suoni (gli applausi) pronti a tradurre plasticamente la presenza del pubblico in un palazzetto che, come è noto, da mesi vede svolgere i match delle società sportive a porte chiuse per via del certificato prevenzione incendi. E lì che il tema dal campo passa agli spalti, con tanto di stoccate politiche e delle altre società sportive (come scriviamo a parte). Una questione su cui interviene direttamente il sindaco **Francesco De Pasquale**.

Sindaco, mettendo in fila le tappe, cos'è successo?

«Ripeto quanto già detto, non ho firmato nessuna deroga in questo senso, né altre autorizzazioni scritte per permettere l'ingresso del pubblico al palazzetto. In assenza del certificato prevenzione incendi possono entrare solo gli addetti ai lavori, ma visto come sono andate le cose è evidente che ci sia stato un fraintendimento, come hanno ammesso gli stessi referenti dell'Apuania».

E lei come mai è andato, nonostante le "porte chiuse"?

«In assenza di certificato prevenzione incendi è consentito l'ingresso agli addetti ai lavori. Io sono stato invitato dalla società a presenziare nel mio ruolo di sindaco in un momento storico per tutti, per noi come cittadini e per loro. Stiamo parlando di una finale europea che evidentemente ha comportato una maggiore presenza di referenti delle società e della federazione rispetto alle partite classiche di campionato.

Sono stato invitato e mi sono sentito di andare. Mi dispiace che questa polemica abbia tolto visibilità alla vera notizia della giornata ovvero l'ennesimo traguardo prestigioso raggiunto da questa società che porta in alto il nome della nostra città. È stato un peccato non poterla disputare con il palazzetto gremito, ma sappiamo come stanno le cose».

Pensa possa nascere un caso "stadio-bis"?

«Assolutamente no, le due vicende evidentemente non sono assimilabili».

E cosa sente di dire alle altre società sportive che utilizzano il palazzetto e da tempo giocano a porte chiuse, viste le numerose reazioni?

«Che nessuno ha firmato per permettere l'ingresso del pubblico. Comprendo inoltre benissimo l'amarezza, la rabbia delle società, delle famiglie, degli sportivi, per l'assenza del pubblico per buona parte della stagione. Tutti da appassionati e sportivi sappiamo che in tutte le serie il pubblico è fondamentale. E per questo ribadisco l'impegno per ottenere quanto prima il certificato. Quanto alla partita di sabato è stato un evento straordinario, sia in termini di prestigio sportivo che di ricorrenza temporale: non capita tutte le settimane di giocare una finale europea. Proprio alla luce di questa straordinarietà mi sono sentito di accettare l'invito. L'auspicio è che tutte le nostre società possano arrivare a tali livelli e che allora sia possibile far accedere il pubblico al palazzetto»

Di che tempi parliamo?

«Non voglio illudere nessuno, i tempi legati alle progettazioni sono lunghi, ma l'iter è avviato: non saranno tempi stretti perché le procedure sono articolate. Ma lasciatemi dire che quando siamo arrivati abbiamo trovato strutture in condizioni di semi-abbandono».

> E sui tempi per la riapertura degli spalti: «Nessuna promessa, l'iter è complesso»

Il sindaco Francesco De Pasquale in tribuna assiste alla finale di andata di Europe Cup sabato scorso

Peso:54%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

493-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL TIRRENO
EDIZIONE MASSA - CARRARA
Dir. Resp.:Luciano Tancredi
Tiratura: 37.863 Diffusione: 3.612 Lettori: 40.407

Rassegna del: 05/04/22
Edizione del:05/04/22
Estratto da pag.:17
Foglio:1/1

LE REAZIONI DELLE ALTRE SOCIETÀ

«Noi costretti a chiedere ospitalità fuori provincia»

CARRARA. Non si placano le polemiche due giorni dopo la finale di Europe Cup di tennistavolo, gara nella quale la Apuania Carrara si è confrontata con l'austriaca SolexConsult Tcc Wiener Neustadt. Il motivo è noto: l'apertura inaspettata del palazzetto di Avenza, struttura da anni e anni in condizioni assai critiche e negli ultimi mesi alle prese con le "porte chiuse" al pubblico per il nodo legato al certificato prevenzione incendi, come abbiamo scritto. Tutto chiuso, quindi, ma lo scorso sabato, un centinaio di persone hanno assistito alla gara, seppur molto importante per la squadra e la città: presenti anche il primo cittadino, **Francesco De Pasquale**, alcuni rappresentanti del consiglio comunale e autorità di enti vari.

E la cosa non è sfuggita ad alcuni dirigenti di società, che da qualche mese, non possono avere il pubblico durante le partite.

«Non potevo credere ai miei occhi – afferma **Giampaolo Vezzoni**, direttore sportivo della Pallamano Carrara – pensavo che stranamente si fossero decisi, anche vista la straordinarietà dell'evento, di firmare la deroga, come è sempre stato fatto anche per lo stadio di calcio: io stesso ero in tribuna a tifare per la nostra Apuania Carrara, perché una squadra che consegue un risultato importante, è un orgoglio cittadino, però, quando ho saputo che non era stato autorizzato nulla, mi sono cadute le braccia perché noi non abbiamo la possibilità di far entrare gli accompagnatori, spesso anche con fatica, soprattutto quando si tratta di bambini. Faccio un esempio – prosegue Vezzoni – la gara under 15 che avremmo dovuto disputare in casa, dovremmo farla dai contendenti, cioè a Pontassieve, questo per poter permettere alle famiglie di entrare nel palazzetto. La città vuole le scuse da parte del sindaco e dell'amministrazione e per questo io personalmente ho scritto un post sul profilo Facebook della squadra: questa giunta è brava a delegare le responsabilità, ma questa volta le colpe sono mi pare evidenti».

Dello stesso avviso **Massimo Alibani**, della Spintermar (con il Cmc squadra di serie C silver di basket che gioca al palazzetto), pure lui sorpreso da tale iniziativa che lo ha amareggiato per come è stata gestita la questione palazzetto dello sport, in tutti questi anni: «Una struttura già di per sé problematica, noi come società abbiamo fatto dei grandi sacrifici per non aver disponibile lo spazio, abbiamo portato pazienza in nome della legalità e della sicurezza: la partita di sabato era importante, però poi alla fine ognuno guarda alle proprie gare e non poterne fare e poi vedere quello che è successo, certo, non è bello: l'amministrazione ha fatto una brutta figura ad aprire così». **Vittorio Cucurnia**, delegato Coni per Massa Carrara, ci tiene a sottolineare che il Coni, in questo caso, è arbitro e non giocatore e, razionalmente, evidenzia il problema di base del palazzetto: «Criticità di vecchia data – afferma Cucurnia – nessuna amministrazione, nemmeno questa, è riuscita a risolverla, purtroppo».

Donatella Beneventi

L'interno del palazzetto dello sport (FOTO D'ARCHIVIO)

Carrara
Pubblico al palasport, parla il sindaco: «Nessuna deroga: non ho firmato nulla»
«Noi costretti a chiedere ospitalità fuori provincia»

Peso:31%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

493-001-001

la Voce di Mantova
Dir. Resp.:Alessio Tarpini
Tiratura: 9.000 Diffusione: 9.000 Lettori: 35.000

TENNIS TAVOLO

Brunetti-show agli Italiani "Questo è il nostro scudetto: far crescere i giovani talenti"

Tutti a medaglia i 7 team in gara a Terni. Il gm Sciannimanico: "Complimenti ai ragazzi e ai tecnici Laghezza e Stamenkovski. Per noi conta il vivaio: i risultati ci danno ragione"

CASTEL GOFFREDO Il futuro arride alla Brunetti Castel Goffredo. I giovani talenti castellani hanno fatto incetta di medaglie ai Campionati Italiani Giovanili a squadre, che si sono svolti dal 31 marzo al 3 aprile al PalaTennistavolo "Aldo De Santis" di Terni. Tutte le formazioni, ben sette, in gara nelle varie categorie sono tornate dalla trasferta umbra con una medaglia al collo. Un breve riepilogo: doppio oro e titolo italiano per Under 19 femminile (**Aurora Cicuttini** ed **Elena Thai Kim Lan**) e maschile (**Leonardo Bassi, Lorenzo Martinalli** e **Davide Pezzini**); argento per le U13 (**Azzurra Marinelli** e **Melissa Zaniboni**), U17 (**Nicole Arlia**, **Emli Salliu** e **Milena Busnardo**) e U21 (**Gaia Monfardini** e **Sofia Mescieri**); bronzo per le U15 (**Cecilia Cicuttini** e **Selma Salliu**) e quarto posto, con relativo altro bronzo, per i ragazzi dell'U13 (**Marco Travagliati, Gabriele Mutti** e **Marcello Zanzarzi**). Il club castellano si conferma ancora una volta, ma ormai è una costante da anni, ad altissimi livelli con la linea verde. «Avremmo potuto anche vincere di più, ma ci accontentiamo - afferma il general manager **Franco Sciannimanico** - Siamo felici perché tutte le nostre squadre presenti ai Campionati Giovanili sono andate a medaglia. Merito delle ragazze, dei ragazzi e del lavoro dei coach Alfonso Laghezza e Robert Stamenkovski. Sono loro due che li "impostano", li fanno crescere tecnicamente e li seguono nei vari tornei nazionali e internazionali. Questo è il nostro scudetto: non facciamo discorsi vari e non ci prefiggiamo altri obiettivi. Per noi conta il settore giovanile: ci teniamo tantissimo, perché in fondo i risultati ci danno ragione. Un enorme grazie a tutti i ragazzi per il loro impegno costante in palestra, e nei tornei, e agli allenatori». *(cris)*

Seconda piazza per l'Under 21 femminile

Il podio del torneo a squadre Under 13 femminile: castellane seconde

Peso:58%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

I campioni italiani U19 della Brunetti

L'U13 maschile quarta, a sinistra l'U15 f terza

La Brunetti Under 19 f al primo posto e a destra l'Under 17 seconda

Peso:58%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring